

Scuola, precari: gravi criticità nella gestione delle GPS e nelle assunzioni da prima fascia sostegno

Nomine da rifare per alcune graduatorie di merito e per le GPS di I fascia

04/08/2025

La FLC CGIL denuncia le gravi disfunzioni che continuano a colpire la gestione delle GPS, in particolare in relazione alle assunzioni da prima fascia per i posti di sostegno. In numerose province, a seguito di verifiche successive, le nomine effettuate dovranno essere rifatte per **errori relativi alla corretta applicazione delle precedenze**.

Sono stati segnalati anche **diversi errori nella valutazione dei punteggi** relativi agli elenchi aggiuntivi.

Una situazione inaccettabile, che sta generando confusione, contenziosi e un profondo senso di ingiustizia tra i docenti coinvolti. Le responsabilità non possono ricadere su lavoratori e lavoratrici che, ancora una volta, pagano il prezzo di una gestione approssimativa, aggravata da piattaforme informatiche inaffidabili e procedure non trasparenti.

Inoltre, ci vengono segnalati **numerosi errori di assegnazione dei punteggi relativi alla valutazione di titoli e delle prove nella pubblicazione delle graduatorie di merito** che determinano il rifacimento delle operazioni di nomina e, in alcuni casi, addirittura delle procedure concorsuali.

L'amministrazione è responsabile delle pessime condizioni in cui le commissioni concorsuali sono costrette a lavorare: senza esoneri, con tempi strettissimi e compensi al limite del ridicolo.

La FLC CGIL chiede al Ministero un intervento immediato: servono regole chiare, controlli tempestivi e un piano straordinario per rafforzare gli uffici scolastici territoriali. La scuola ha bisogno di stabilità, non di caos e improvvisazione.

Personale ATA: contingenti e istruzioni per le immissioni in ruolo 2025/2026

Autorizzato un contingente di 10.348 per le assunzioni a tempo indeterminato a fronte di oltre 33.000 posti liberi. La FLC CGIL ottiene l'inserimento di indicazioni operative per una distribuzione più flessibile dei contingenti regionali e sollecita il superamento del vincolo del turn over che limita la piena copertura dell'organico disponibile

07/08/2025

In esito all'[informativa sindacale](#) del 4 agosto 2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha inviato agli Uffici Scolastici Regionali le istruzioni operative per le **assunzioni in ruolo del personale ATA per l'anno scolastico 2025/2026**.

Le **disposizioni ministeriali** sono contenute nella [nota 180375 del 7 agosto 2025](#), con la quale sono stati trasmessi:

- il [Decreto ministeriale 160 del 6 agosto 2025](#), in corso di registrazione
- le [tabelle con i contingenti](#) delle nomine suddivise per profilo

- il **prospetto riepilogativo** con la ripartizione suddivisa per regione, per provincia e per profilo del contingente di 10.348 unità autorizzato per l'assunzione in ruolo del personale ATA.

Il **prospetto provinciale** è da considerarsi meramente indicativo. Come specificato dal Ministero, spetterà ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali, all'esito del confronto con le organizzazioni sindacali, definire l'eventuale ripartizione a livello provinciale, sulla base delle esigenze effettive dei territori.

Funzionari EQ (ex DSGA)

È stato autorizzato un **contingente complessivo di 824 unità** da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui:

- 698 da concorso ordinario (DDG 12 dicembre 2024, n. 3122);
- 123 da procedura valutativa (DDG 17 luglio 2024, n. 1897).

Le assunzioni saranno suddivise al 50% tra le due procedure: in caso di mancanza di candidati da una delle due, i posti verranno riassegnati all'altra, per garantire la copertura completa dei posti autorizzati per singola regione.

Nella scelta della sede sarà data priorità agli aspiranti inseriti nelle graduatorie di cui alla procedura valutativa di progressione, seguiti dai vincitori del concorso ordinario.

Personale ATA (profili diversi dai funzionari)

È stato autorizzato un **contingente complessivo di 9.524 unità**. È possibile effettuare compensazioni tra i diversi profili ATA (escluso il profilo di funzionario) all'interno della stessa area professionale e senza aggravio sulla finanza pubblica. Tali compensazioni possono essere disposte in caso di assenza di graduatorie o copertura totale delle disponibilità per uno specifico profilo.

Le condizioni per poter effettuare compensazioni sono:

- disponibilità residua di posti vacanti dopo utilizzazioni e assegnazioni provvisorie;
- capienza delle graduatorie nel profilo di destinazione;
- assenza di situazioni di esubero.

Gli Uffici Scolastici Regionali possono gestire il contingente in modo flessibile, con i limiti anzi detti, al fine di garantire il pieno utilizzo delle assunzioni autorizzate e **valorizzare anche i profili professionali a bassa diffusione territoriale**, cosiddetti minori, che altrimenti rischierebbero di essere penalizzati. Queste **importanti precisazioni** sono state inserite nella nota ministeriale **su richiesta della FLC CGIL**, nel corso del confronto con il Ministero.

Per ulteriori **approfondimenti** sulle immissioni in ruolo ATA, si rimanda al **report** dell'incontro tra Ministero e organizzazioni sindacali di lunedì 4 agosto.

Formazione incentivata docenti: pubblicata la circolare che avvia i nuovi percorsi

Rimangono tutte le criticità già rilevate dalla FLC CGIL. Si tratta di un provvedimento sbagliato che crea frammentazione nella comunità educante e non risponde ai reali bisogni di una formazione diffusa di qualità

06/08/2025

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha diffuso la [nota n. 4540 del 6 agosto 2025](#) che dà avvio alla seconda annualità del primo ciclo triennale e alla prima annualità del secondo ciclo triennale dei percorsi di formazione volontaria incentivata di cui all'art. 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59

La seconda annualità del I ciclo è rivolta ai docenti di ruolo che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, che hanno positivamente concluso la prima annualità del primo ciclo triennale della suddetta formazione, conseguendo l'attestato.

La prima annualità del secondo ciclo è rivolta ad analoga platea di docenti di ruolo, quali tutor e orientatori, collaboratori del dirigente scolastico, responsabili di plesso e di progetto, che non abbiano partecipato o non abbiano concluso positivamente la prima annualità del primo ciclo triennale.

La formazione, erogata online in modalità asincrona, ha una durata di 30 ore per anno, la partecipazione è su base volontaria e le relative attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento.

È possibile prevedere incentivi a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, secondo quanto stabilito dalla contrattazione d'istituto.

Le attività della seconda annualità del primo ciclo inizieranno il 12 agosto 2025 e termineranno **entro il 30 novembre 2025**.

Le iscrizioni alla prima annualità del secondo ciclo potranno essere effettuate dal giorno 12 agosto 2025 e **fino al giorno 29 agosto 2025**.

La posizione della FLC CGIL

Come FLC CGIL abbiamo più volte ribadito **la nostra contrarietà** al percorso di formazione incentivata previsto dal D. Lgs n. 59/2017 (come modificato dal DL 36/2022) poiché si tratta di una procedura selettiva e competitiva, rivolta ad una estrema minoranza di docenti, che esclude il personale precario, che non riconosce e valorizza l'impegno professionale della maggioranza degli insegnanti grazie al cui lavoro, individuale e collegiale, viene garantita didattica di qualità per tutti gli alunni e gli studenti.

La nota operativa del MIM conferma gli **elementi di criticità già rilevati dalla FLC CGIL**: sono esclusi i docenti precari, l'attività di formazione proposta riguarda l'anno scolastico già terminato, le iscrizioni vengono effettuate in piena estate quando il personale docente è in gran parte in ferie, la mancanza di stanziamenti aggiuntivi per rendere compatibili i fondi FMOF con la retribuzione delle attività di formazione svolta dai docenti, oltre le 80.

Alla luce di tutte queste circostanze risulta condivisibile l'orientamento di molti docenti di non voler aderire a questo percorso di formazione calato dall'alto, dai contenuti alquanto discutibili, attivato solo per ottemperare ad un impegno sconsideratamente assunto dal precedentemente governo nei confronti del PNRR.

Come FLC CGIL rivendichiamo che **tutta la materia debba essere regolata nella sede propria che è quella del contratto nazionale** e che ci sia un impegno reale del governo a stanziare risorse adeguate al fine di recuperare il potere d'acquisto perso dagli stipendi del personale della scuola negli ultimi anni a causa dell'inflazione.

Illustrato al MIM il cruscotto delle supplenze brevi e saltuarie

Uno strumento che non risolve i problemi delle scuole. Per la FLC CGIL occorre rafforzare gli organici e spostare la spesa per le supplenze saltuarie sui capitoli

di spesa fissa. Sbagliato caricare i dirigenti di responsabilità come quella relativa al contenimento delle supplenze

07/08/2025

Nel corso dell'incontro a distanza con le organizzazioni sindacali rappresentative della dirigenza scolastica svoltosi il 6 agosto, l'amministrazione ha presentato il "**cruscotto delle supplenze brevi e saltuarie**", un applicativo accessibile dal SIDI attraverso il quale i dirigenti scolastici possono monitorare l'andamento delle supplenze brevi e saltuarie del proprio istituto.

All'incontro era presente il capo dipartimento Nando Minnella che ha illustrato l'applicativo che consentirà di visualizzare per l'anno scolastico di riferimento il numero dei giorni di assenza del personale, distinto tra personale docente e ATA, quello delle supplenze attribuite per alcune tipologie di contratti (N01 e N19), le risorse complessivamente impegnate e il tasso di sostituzione.

Sarà presente anche il dato dello scostamento della spesa dell'istituto rispetto agli anni precedenti e lo scostamento dell'anno corrente rispetto alle altre istituzioni scolastiche della stessa tipologia e stessa consistenza di organico.

Il dott. Minnella ha infine precisato che, attraverso la consultazione dei dati, i dirigenti potranno conoscere in tempo reale la situazione delle supplenze ai soli fini di una verifica interna dell'andamento della spesa.

Nel nostro intervento **abbiamo espresso forti perplessità sullo strumento** che, nonostante le precisazioni del capo dipartimento, proprio per i dati che visualizza, **rivela l'intento di attribuire ai dirigenti scolastici l'onere del controllo periodico dell'andamento della spesa per le supplenze brevi e della conseguente responsabilità di una loro riduzione.**

Già ora i dirigenti scolastici delle scuole del primo ciclo, in assenza di altro personale a disposizione, si stanno assumendo la responsabilità di disattendere i vincoli imposti dalla legge di bilancio 2015, sostituendo fin dal primo giorno di assenza docenti e collaboratori scolastici al fine di tutelare il diritto allo studio e la sicurezza.

La soluzione non è dunque quella di gravarli di ulteriori responsabilità sul controllo della spesa per supplenze di cui non possono fare a meno, ma **rimuovere alla radice le cause che determinano il continuo ricorso ai supplenti brevi e i cronici ritardi nei pagamenti dei loro stipendi.**

È perciò necessario innanzitutto invertire la tendenza che ha portato alla drastica riduzione degli organici del personale docente e ATA degli ultimi anni, abrogare i vincoli normativi che limitano la sostituzione del personale temporaneamente assente e trattare la spesa per le supplenze brevi e saltuarie alla stregua di partita di spesa fissa e ricorrente, come già avviene nel caso degli stipendi del personale supplente in maternità (art. 2 comma 5 DL 147/2007).

Si tratta di soluzioni che la FLC CGIL ha da tempo formulato, che sono state oggetto anche di proposte di emendamenti alla legge di bilancio 2025 e che il ministero farebbe bene a valutare e assumere, prendendo atto che il compito della scuola e dei dirigenti scolastici è innanzitutto quello di assicurare la regolarità del servizio di istruzione e garantire la piena fruizione del diritto allo studio.